

# 19 aprile 2021 RS

19/04/2021 Corriere dello Sport (ed. Nazionale) <b>pag.A 23</b> .....	1
18/04/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>pag.A 30</b> .....	2
17/04/2021 Corriere dello Sport (ed. Nazionale) <b>pag.A 18</b> .....	3

Cross su azione	Fuorigioco	Duelli vinti	% Duelli Vinti	Totale passaggi	Passaggi riusciti	Possesso palla
4	6	39	47.0%	351	77.2%	40.3%
18	4	44	53.0%	518	84.6%	59.7%



**IERI ALLO STADIO** | «IN TRIBUNA SI SOFFRE SEMPRE». POI IL SALUTO ALLA SQUADRA

## E ora i tre giorni di fuoco di Saputo

di **Matteo Fogacci**  
BOLOGNA

«In tribuna si soffre sempre», le uniche parole di Joey Saputo al termine della partita di ieri a chi gli ha chiesto se finalmente avesse potuto vivere un incontro senza troppi patemi. Poi è entrato in macchina ed è tornato nel suo appartamento nel centro della città. Di certo il 4-1 visto con lo Spezia è stato meglio dello 0-3 che quattordici mesi prima il Bologna aveva subito dal Genoa. E anche questo pensiero non gli ha permesso di vivere serenamente un incontro che in realtà non è mai stato in discussione.

**ARRIVO.** Il patron rossoblù, abbronzato e tirato come non eravamo abituato a vederlo, è arrivato con il suo aereo privato ieri mattina al Marconi assieme ai figli Joey Jr, Luca e al genero Raffaele. Insieme a loro alcuni dirigenti degli Impact per incontri sulle collaborazioni in atto tra le due squadre e che nei prossimi mesi, se la pandemia lo permetterà, potrebbero aumentare ulteriormente. È tornato in pubblico alle 13.30 recandosi direttamente allo stadio Dall'Ara insieme a tutto lo staff dirigenziale del Bologna. Ha potuto godersi le quattro reti, compresa la prima doppietta in rossoblù di Svanberg, ma pure sorridere alle urla di Mihajlovic che provenivano dalla tribuna e che sembravano amplificate come un megafono. Al termine è sceso negli spogliatoi e, sempre mantenendo alta l'attenzione per non mettere a rischio la bolla creata attorno alla

squadra, ha voluto fare i complimenti ai giocatori, riprendendo l'auto con la quale ha lasciato il Dall'Ara verso le 17.30.

**MIHAJLOVIC.** Da questa mattina cominceranno gli incontri con i suoi collaboratori nel suo ufficio del centro tecnico Nicolò Galli. Tutti attendono la chiacchierata con Sinisa Mihajlovic, che sarà spesso al campo di allenamento per preparare l'incontro di mercoledì, sempre al Dall'Ara con il Torino. E il presidente sarà ancora lì, nella sua poltrona per sperare di vedere il Bologna arrivare a quei 40 punti che è il primo obiettivo di stagione. Tre giorni per affrontare tutte le tematiche sospese in questo lungo periodo: come detto in primo luogo il futuro dell'allenatore, che vorrà sicuramente conoscere le intenzioni della società per una crescita tecnica. Ma ci sarà tempo anche di fare il punto sulla questione della ristrutturazione dello stadio Dall'Ara, i cui lavori dovrebbero iniziare tra poco più di un anno. Mentre tra non molto tempo dovrà iniziare la costruzione dello stadio temporaneo nei pressi del Caab che ospiterà le partite casalinghe durante i lavori. Nell'agenda bolognese di questi tre giorni non sono previsti incontri istituzionali, ma è chiaro che è spesso capitato che questi avvengano anche con poche ore di preavviso. L'unica certezza è che i dirigenti si aspettano che giovedì mattina, il presidente possa ripartire per il Canada.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi i colloqui con Mihajlovic e le iniziative strategiche del club Dovrebbe partire giovedì mattina



Joey Saputo, 56 anni, al Dall'Ara: ha assistito a una grande vittoria LAPRESSE

### LE PAGELLE

# Soriano inventa Verde opaco Agudelo, è fumo Bravo Palacio

di **Claudio Beneforti**

**BOLOGNA**  
**Skorupski** **6**  
Fa lo spettatore non pagante, poi lo supera Ismajli.

**De Silvestri** **6**  
Copre bene Verde, Ismajli lo beffa sul gol.

**Mbaye (36' st)** **sv**  
Mette il suo mattoncino per la causa.

**Danilo** **6**  
Fa quello che deve fare, difende con applicazione.

**Soumaoro** **6,5**  
Fa valere sempre la sua struttura fisica sia a palla in terra che in aria.

**Dijks** **6,5**  
Attacca spesso, è bravo prima su Gyasi e poi su Agudelo

**Anton (42' st)** **sv**  
Entra a giochi chiusi.

**Schouten** **7**  
Copre e costruisce, regala l'assist per il gol di Barrow.

**Svanberg** **7,5**  
Con Maggiore è una bella lotta tra giovani bravi. Nella seconda parte firma una doppietta che consente al Bologna di riscappare.

**Dominguez (21' st)** **6,5**  
Bene nei minuti in cui gioca.

**Orsolini** **7**  
Prima sbaglia un gol che sembra fatto, poi firma l'1-0 su rigore. Nel secondo tempo colpisce una traversa. Sembra in crescita e più in fiducia.

**Skov Olsen (21' st)** **6**  
Fa il compitino con diligenza.

**Soriano** **6,5**  
Inventa la giocata dalla quale nasce il gol di Barrow, è sempre in agguato tra le linee.

**Sansone (36' st)** **sv**  
Confeziona un paio di buone giocate.

**Barrow** **7**  
Firma il secondo gol, poi colpisce il palo con Provedel battuto.

**Palacio** **6,5**  
Bravo a non dare mai punti di riferimento a quelli dello Spezia.

**Mihajlovic (all. in panchina Tanjga)** **7**  
È un Bologna con la testa sempre dentro la partita ed è anche concreto.

**SPEZIA**  
**Provedel** **5**  
Non può nulla sui primi due gol, non è impeccabile di sicuro sul 4-1 di Svanberg.



7,5

**IL MIGLIORE**  
Svanberg



4,5

**IL PEGGIORE**  
S. Bastoni

**Vignali** **6**  
Forse è il più propositivo tra i suoi

**Ismajli** **5,5**  
Firma il gol in mischia, ma difende male.

**Eric** **5**  
Come Ismajli, dietro balla troppo.

**Terzi (29' st)** **sv**  
Una quindicina di minuti dignitosi.

**Bastoni** **4,5**  
Commette il fallo di mano da rigore, ha le sue responsabilità anche sul gol di Svanberg.

**Marchizza (29' st)** **sv**  
Non determina.

**Maggiore** **6**  
Attacca e difende con continuità.

**Ricci** **5**  
Non attraversa una domenica felice.

**Leo Sena** **5**  
Resta al di sotto dei propri mezzi.

**Acampora (20' st)** **5,5**  
Non cambia lo spartito.

**Gyasi** **5**  
Perde la sfida con Dijks.

**Piccoli (38' st)** **sv**  
Non si fa mai vedere.

**Nzola** **5**  
Stringi stringi combina poco.

**Verde** **5,5**  
Anche per lui è un giorno dispari.

**Agudelo (20' st)** **5**  
Più fumo che arrost.

**italiano (all.)** **5**  
È il solito Spezia, che si lascia alle spalle praterie ma che per una volta costruisce anche poco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



## Riaperture/1

## Buon inizio, ma ora serve una road map

Valentino Di Pisa\*



**C**ome Associazione avevamo chiesto una data per poter far ripartire le nostre imprese con attività ancora sospesa: il segnale del Governo va nella giusta direzione, anche se riteniamo occorra più coraggio, specie per i pubblici esercizi. È ora di far ripartire l'economia, perché i ristori non possono da soli sostenere un tessuto imprenditoriale che da più di un anno vive una crisi gravissima, che si riflette su imprenditori, collaboratori e famiglie. Riaprire è ciò che le nostre aziende ci chiedono, garantendo, come hanno sempre fatto, la sicurezza sanitaria e la prevenzione per i loro clienti. Il percorso di riapertura è solo all'inizio e ci attendiamo una vera *road map*: servono certezze dopo un periodo di chiusura così prolungato. Governo e Regioni dovranno fare rapidamente uno sforzo previsionale aggiuntivo. Sappiamo che l'emergenza sanitaria non si è conclusa, ma il mondo dell'impresa ha dimostrato grande serietà nell'applicare le linee guida. Ci attendiamo che i nuovi protocolli agevolino la ripartenza e non la ostacolino con previsioni e disposizioni che renderebbero vano questo allentamento delle misure nazionali. Riteniamo poi che per il 2021, ma anche almeno per il 2022, la ripartenza vada sostenuta con misure di fiscalità locale, risorse a sostegno della liquidità delle imprese e agevolazioni su locazioni. Ci stiamo confrontando con i Comuni della città metropolitana per ottenere provvedimenti che tengano conto della straordinarietà della situazione. Le nostre imprese vogliono un quadro di riferimento determinato per i prossimi mesi e misure di sostegno. Dopo un periodo di forte incertezza è un loro diritto pianificare e programmare la riapertura con date certe e un quadro chiaro degli incentivi fiscali, ristori, agevolazioni e misure per garantire la liquidità che saranno messi in campo. Chiediamo alle Istituzioni di non vanificare l'impegno delle imprenditrici e degli imprenditori che credono in questa ripartenza.

**\*Vice Presidente Confcommercio Ascom Bologna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Piazza Maggiore

voci dalla città

## Riaperture/2

## Un segnale, giochiamocela tutti bene

Claudio Pazzaglia\*



**A**umentano notevolmente le possibilità che l'Emilia-Romagna torni zona gialla. Un buon segnale dal punto di vista sanitario, un passaggio fondamentale per tantissime attività artigiane e piccole imprese. Il primo pensiero va al sacrificio e alla pazienza di tanti cittadini e

aziende che grazie alla loro resistenza, al loro rispetto delle regole e dei protocolli, stanno favorendo il raggiungimento di parametri sufficienti per il ritorno alla zona gialla. E aggiungo anche l'impegno di associazioni come Cna che sono stati sempre al loro fianco. Adesso però giochiamocela bene questa dote, non come la volta scorsa quando siamo stati in zona gialla solo pochi giorni, a causa degli assempiamenti che si sono scatenati non appena allentate le regole. Rendiamoci conto che il Covid non è ancora sconfitto. Se vogliamo evitare per sempre un nuovo lockdown occorre che tra gli esercenti e i consumatori venga sancito un

patto di collaborazione, le riaperture infatti sono vitali sia per le aziende che per i loro clienti. Se dunque gli esercizi sono tenuti al rispetto dei protocolli, come stanno facendo da parecchi mesi anche con investimenti di migliaia di euro, tutti i cittadini seguano gli esempi virtuosi di chi in queste lunghe settimane ha saputo rispettare quanto le Istituzioni ma soprattutto il buon senso e la lotta al virus richiedevano. Dopodiché però non facciamoci illusioni, solo con un piano vaccinale efficace il nostro futuro potrà essere ancora migliore. Altrimenti il colore giallo resterà ancora troppo pallido.

**\*Direttore Cna Bologna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secondo l'ultimo orientamento del Governo, i ristoranti potranno riaprire dal 26 aprile nelle zone gialle

## Riaperture/3

## Ora dipende da noi rispettare le regole

Amilcare Renzi\*



**L'**annuncio del Presidente del Consiglio è un'opportunità per avviare un percorso verso la normalità, un segnale di positività che dobbiamo cogliere per far sì che non si debba tra qualche mese tornare indietro. I nostri operatori (ristoratori, baristi, gestori di palestre, ecc) hanno sempre garantito il massimo di sicurezza per clienti e

personale, molti hanno fatto importanti investimenti. Ma il successo di questo percorso dipende da tutti noi, dalla nostra capacità di avere grande rispetto delle regole, con comportamenti improntati al massimo della sicurezza. Solo un atteggiamento virtuoso, assieme all'aumento delle vaccinazioni, può far sì che in autunno non si ricada in una emergenza sanitaria che sarebbe devastante. Ci auguriamo che il percorso, avviato in maniera egregia dal generale Figliuolo, possa accelerare grazie all'arrivo dei vaccini necessari, per garantire il massimo di vaccinazioni entro l'estate e far sì che questa pandemia rimanga solo un bruttissimo ricordo. Ora siamo in attesa dei decreti ufficiali, che speriamo arrivino quanto prima, in modo da

chiarire alcuni aspetti importanti di questo percorso, a cominciare dai tempi e dal calendario delle riaperture, per fare in modo che le attività possano farsi trovare pronte per rialzare le serrande. Per i ristoranti dobbiamo capire se, ad esempio, a pranzo è possibile fare servizio ai tavoli anche al chiuso, oppure se l'apertura diurna e serale sia possibile solo avendo spazi all'aperto.

**\*Segretario regionale Confartigianato**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Dal Governo arriva un'opportunità per avviare un percorso verso la normalità**

## L'intervento

## Claudio Sassi e il Papa al Caab

Monsignor Ernesto Vecchi\*



**P**er la rottura del femore, Giovanni Paolo II nel 1994 non andò al 22° Congresso Eucaristico Nazionale di Siena e mandò un "Inviato Speciale", il Cardinale Giacomo Biffi, con una "missione" di 5 persone, tra le quali c'ero anch'io. Conobbi così l'iter che ha condotto alla celebrazione del 23° Congresso Eucaristico Nazionale a Bologna, dal 20 al 28 settembre 1997. Di norma i Congressi nazionali vengono celebrati ogni 5 anni, in alternanza territoriale: sud, centro, nord. Dopo Siena, era di turno il nord e fu proposta Bologna. Il Cardinale Biffi - vista l'esperienza del Congresso Diocesano del 1987 - accettò, a condizione che si celebrasse nel 1997, secondo la tradizione congressuale bolognese.

La provvidenza volle che fosse disponibile il **Caab** appena ultimato. Il responsabile del Centro, l'ex assessore comunista Claudio Sassi, preparò gli ambienti per le grandi celebrazioni finali: la veglia dell'attesa la sera del 27, con 400 mila giovani in dialogo con Giovanni Paolo II, presenti grandi artisti come Bob Dylan, Bocelli, Celentano, Dalla, Morandi e altri; la Messa finale del 28 settembre con una folla immensa, in rappresentanza di tutte le Chiese italiane. C'erano 20 cardinali e quasi 200 vescovi. Sassi organizzò alla perfezione, non solo l'accesso al **Caab** di centinaia di pullman provenienti da tutta Italia, ma anche il pernottamento, in sacco a pelo, di migliaia di giovani e la logistica del pranzo offerto dalla Camst per il Papa, i vescovi e i loro collaboratori. A cose fatte, Sassi mi confidò di aver respirato, nel contesto congressuale, quell'"aria pulita" che lo ha portato alla decisione di battezzare la figlia Veronica di 6 anni. Gli dissi che il Battesimo andava preparato e Claudio, per la figlia, accettò un corso pluriennale di catechesi, tenuto a Vimignano, dalla signora Leggiadrina. La domenica 15 luglio 2001, io stesso, a Vimignano, battezzai Veronica ormai decenne. C'era anche il sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca. Davvero le vie del Signore sono infinite!

**\*Vescovo Ausiliare Emerito di Bologna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tra oggi e domani sarà a Bologna: mancava da 14 mesi, ha le soluzioni che la città attende

# SAPUTO RITROVA LA STRADA

di **Claudio Beneforti**  
BOLOGNA

Finalmente, Joey Saputo. Sì, dopo 14 lunghi e tormentati mesi con il Covid che nel frattempo ha dilaniato il mondo il proprietario del Bologna sbarcherà all'aeroporto Marconi oggi pomeriggio o al massimo domattina, e dopo essersi sottoposto al tampone potrà riabbracciare gli uomini del suo governo, da Claudio Fenucci a Walter Sabatini e Riccardo Bigon, poi Sinisa Mihajlovic e i giocatori e anche il suo investimento da quasi 200 milioni, che è una cifra davvero molto importante e che probabilmente, per quelli che erano sia i suoi piani che i suoi programmi, avrebbe dovuto garantirgli un risultato migliore non tanto a livello delle strutture quanto soprattutto a livello sportivo. Non dimenticando come Sinisa due anni fa riprese per i capelli il Bologna portandolo al decimo posto in classifica dopo essere stato addirittura con un piede e tre quarti in serie B. Certo, domani pomeriggio Saputo sarà al

**Il futuro di Mihajlovic, le nuove ambizioni del club, le cessioni importanti, gli acquisti, lo stadio**  
Joey traccia la via maestra

Dall'Ara per Bologna-Spezia, l'ultima volta è lontana (appunto) 14 mesi e quella notte fu anche tremendamente dispari per gli uomini di Mihajlovic, sconfitti 3-0 dal Genoa. Solo nelle prossime ore sapremo quanto il presidente si tratterrà a Bologna, almeno ad ascoltare certe indiscrezioni uscite da Casteldebole nei giorni passati Saputo dovrebbe fermarsi per una settimana e di conseguenza assistere anche a Bologna-Torino di mercoledì (ore 20,45) e domenica ad Atalanta-Bologna (sempre alle 20,45), ma il tutto deve essere ancora confermato.

**UN FACCIA A FACCIA CHE CI VUOLE.** Pensate che per quanto riguarda l'arrivo a Bologna di Saputo i capi rossoblù non hanno comunicato ufficialmente neanche se sarà questo pomeriggio o domattina, al di là di ciò il ritorno a Casteldebole del presidente dopo tutto questo tempo è estremamente importante, perché è vero che i suoi ministri sono rimasti in questi 14 mesi in contatto quasi quotidiano con lui ma è altrettanto vero che un conto è relazionarsi attraverso skype e un altro è parlarsi a quattro occhi, anche perché inevitabilmente uno finisce per chiedersi i motivi di una assenza tanto lunga, che non può essere figlia solo del Covid, soprattutto in quei periodi che la pandemia stava dando segnali di tregua. Senza considerare quanto sia fondamentale anche per Mihajlovic (e la squadra si intende) avvertire la presenza del proprietario e, magari, anche confrontarsi direttamente con lui su certi argomenti, che magari finisci per metterli alle spalle quando sei chiamato a farlo solo attraverso il telefono. Come è accaduto tra Sinisa e Saputo nel frattempo. Poco ma sicuro la presenza del presidente consentirà a Miha di conoscere più a fondo quelle che sono le sue idee per quanto riguarda la costruzione del Bologna di domani (tra acquisti ed eventuali cessioni di uno o più gioielli da Tomiyasu a Svanberg, da Schouten a Orsolini), e sarebbe importante che da questo colloquio le due parti uscissero con la consapevolezza addosso che vale la pena continuare a convivere sotto lo stesso tetto e non solo perché c'è un contratto che li lega fino al giugno del 2023.

**UNA SVOLTA PER LO STADIO.** Un

**Assisterà alle gare con Spezia, Torino e Atalanta. Atteso l'incontro con Sinisa**

tro tema che Saputo dovrà affrontare nei prossimi giorni è quello relativo sia alla ristrutturazione dello stadio Dall'Ara che alla costruzione dello stadio temporaneo in zona Caab; e in questo senso dovrebbero diventare molto costruttivi i colloqui che il presidente e il suo braccio operativo Fenucci avranno con il Comune, perché sarebbe l'ora che anche su questo fronte il Bologna potesse decollare dopo un periodo più o meno lungo condito di passi avanti e di successivi rallentamenti. Come potete capire per il futuro del Bologna quella che comincerà domani (finalmente in presenza di Saputo) sarà una settimana piena di significati, il popolo rossoblù spera che diventi anche molto costruttiva.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Joey Saputo, 56 anni, torna a Bologna dopo 14 mesi: qui con Riccardo Orsolini ANSA

## 427

**I giorni senza Joey**  
Sono stati 14 mesi i giorni dall'ultima volta di Joey al Dall'Ara, 427 giorni. Saputo manca dallo stadio di Bologna dal 15 febbraio 2020: era in tribuna per Bologna-Genoa, terminata 0-3



Sinisa Mihajlovic, 52 anni, arrivato nel gennaio del 2019 L'ESPRESSO

# FAI GOAL SCARICA L'APP



**del Cor**  
semp  
Personalizza la  
selezionando le  
in tempo reale. In  
le statistiche a